

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2020.

L'anno 2021 il giorno 19 del mese di Maggio alle ore 19:12 , e successivamente, nella sala delle adunanze, convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine, in videoconferenza, secondo i criteri definiti con atto del Presidente del Consiglio prot. n. 30947/2020 del 29/06/2020. La presente seduta è svolta avvalendosi del sistema tecnologico Google Meet Videoconferenza.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

N.O	COGNOME E NOME	PRES.
1	DIACCI ENRICO	P
2	D'ORAZI MAURO	P
3	BIZZARRI ANDREA	P
4	BORSARI PAOLA	P
5	CARDINAZZI MATTEO	P
6	CONTE ELIANA	A
7	LIGABUE MANUELA	P
8	LUPPI CRISTINA	P
9	MAESTRI GIOVANNI	P
10	MAIO MAURIZIO	P
11	OBICI CHIARA	P
12	REGGIANI MARCO	P
13	BOZZOLI DEBORAH	P
14	LASAGNI FRANCESCO	P
15	ZACCARELLI LUISA	P
16	GASPERI LORELLA	P
17	ROSSI MARINA	A

N.O	COGNOME E NOME	PRES.
18	BRUNO ANGELO PIO	A
19	FORTI NAZARENA	P
20	LANZA ROBERTA	P
21	ORI ANDREA	P
22	VENTURELLI MARTINA	P
23	TURCI ELISA	A
24	ZANARDI MATTEO	A
25	MEDICI MONICA	P
26	GADDI EROS ANDREA	A
27	ROSSI ANDREA	P
28	BONZANINI GIULIO	P
29	VINCENZI PAOLO	P
30	ARLETTI ANNALISA	A
31	PESCETELLI MICHELE	A
32	RUBBIANI MARCO	A
33	GROSSI GIORGIA	P

PRESIDENTE E CONSIGLIERI ASSEGNATI n° 33

Presenti con diritto di voto n°. 24

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine il Sig. Mauro D'Orazi.

Partecipa Anna Lisa Garuti in qualità di Segretario Generale. La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è pubblica.

Oggetto: Approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2020.

Sono presenti 27 Consiglieri. Rispetto al quadro iniziale sono intervenute le seguenti variazioni: entra il Consigliere Arletti Annalisa, sono entrati i Consiglieri Turci Elisa e Zanardi Matteo.

Sono in presenza il Presidente del Consiglio dell'Unione D'Orazi Mauro, e il Presidente dell'Unione delle Terre d'Argine Diacci Enrico. Tutti gli altri Consiglieri sono collegati in videoconferenza.

Sono in presenza il Segretario Generale dr.ssa Anna Lisa Garuti e il dr. Antonio Castelli dirigente del Settore Finanze e Bilancio, mentre è collegato in videoconferenza l'Assessore Alberto Bellelli.

Il Presidente ha nominato, quali scrutatori, i Consiglieri Bonzanini Giulio, Lanza Roberta e Gasperi Lorella.

Tutti gli interventi vengono conservati agli atti mediante registrazione elettronica a cura della Segreteria Generale. I files sono a disposizione dei Consiglieri dell'Unione e degli aventi titolo e pubblicati on-line, con libero accesso, sul sito Web dell'Unione delle Terre d'Argine.

Presidente del Consiglio: “passiamo al punto numero 7: “Approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2020”.
Dò la parola al Presidente Enrico Diacci”.

Presidente della Giunta TdA Diacci: “grazie. Buonasera a tutti. Per la seconda volta anche oggi ci accingiamo ad approvare il Rendiconto in un contesto non ordinario. Il perdurare della pandemia, iniziata ormai più di un anno fa, ci ha imposto per tutto il 2020 scelte complesse e continue, a volte a seguito dei numerosi provvedimenti governativi, ma spesso anche per anticiparli e rispondere così alle reali esigenze del nostro territorio. Questa attività ha avuto inizio già con il preventivo 2020, che è stato modificato da un emendamento dedicato alle prime azioni per la gestione dell'emergenza, in raccordo con le scelte fatte dai Comuni aderenti. Il lavoro è poi proseguito nel corso di tutto il 2020 per dare risposta ai bisogni emergenti e per dare attuazione alle disposizioni normative nazionali e regionali via via emanate. Numerosi sono stati gli interventi, soprattutto sui servizi alla persona e sui servizi scolastici in particolare, ma anche le azioni messe in campo per garantire la sicurezza della collettività sia con il potenziamento delle azioni di controllo del territorio e la sicurezza dei dipendenti, con l'attivazione delle modalità di lavoro a distanza e con la gestione delle nuove procedure di sanificazione e dei necessari presidi di sicurezza personale. Nel corso dei mesi di questo impegnativo anno l'Amministrazione ha spesso anticipato con proprie scelte azioni e interventi che sono stati poi confermati dai trasferimenti statali e regionali, garantendo però una risposta più immediata rispetto ai tempi ministeriali. Il Rendiconto ha infine costituito il momento di sintesi del lavoro fatto, l'esercizio 2020 evidenzia un avanzo di 15 milioni 64 mila 666 euro derivante per oltre il 44% dalla gestione, gestione di

competenza al netto della gestione dei residui e per quasi il 56% dall'avanzo dell'anno precedente non applicato. L'avanzo è accantonato per il 43,45% contro il 49,05 del 2019, tali risorse sono disposte a copertura del Fondo crediti di dubbia esigibilità, di passività potenziali, di risorse per il rinnovo del contratto del personale e di spese obbligatorie e future. L'avanzo è vincolato a spesa corrente per il 18,50% contro il 5,21 del 2019. Le risorse derivano sia da spese sociali e d'istruzione finanziate da entrate dedicate, sia da uno specifico insieme di vincoli dedicati all'emergenza Covid-19, pari ad oltre 1,3 milioni di euro istituito già in autunno, al fine di garantire risorse utilizzabili immediatamente nel bilancio di previsione 2021. Ricordo che il bilancio di previsione ha registrato avanzo vincolato corrente applicato per oltre 1 milione e 400 mila euro, pari al 50,92% delle risorse contabilizzate a consuntivo. L'avanzo è riservato a spese di investimento per l'11,53% contro il 20,98 del 2019, le risorse derivano sia da entrate dedicate per progetti non attivati nel 2020, come la realizzazione del nuovo gattile intercomunale, sia da uno specifico insieme di vincoli, pari ad oltre 690 mila euro, istituiti già in autunno, sempre al fine di garantire risorse utilizzabili immediatamente nel bilancio di previsione 2021 per interventi su edifici scolastici e per l'acquisto di strumentazione informatica. L'avanzo è a destinazione libera per il restante 26,52%, contro il 24,76 del 2019. Il risultato di competenza deriva dall'andamento delle due leve di gestione: le entrate e le spese. Per quanto riguarda le entrate oltre l'88% delle entrate correnti è rappresentato dai trasferimenti, pari complessivamente a 43 milioni 777 mila 546 euro. La quota preponderante dei trasferimenti, quasi il 79%, pari a 34 milioni 521 e 104, deriva dai 4 Comuni aderenti ed è stata destinata per il 97,98% alla copertura dei servizi conferiti, servizi diretti ed accantonamenti di bilancio e per il 2,02% al rimborso dei mutui. Il restante 21% delle risorse da trasferimenti deriva da soggetti diversi, dallo Stato, da soggetti privati, dall'Unione Europea, dalla Regione, dalla Provincia e altri Comuni ed è destinato a funzioni di istruzione, funzioni sociali ed altre attività e a progetti specifici. Nel 2020 si registra 1 milione 676 mila euro di trasferimenti straordinari per l'emergenza Covid-19, tra essi ricordo 746 mila 237 euro dallo Stato relativi al Fondo funzioni fondamentali, 118 mila 217 euro di contributo regionale straordinario nidi Covid ed 812 mila 296 dai Comuni aderenti per ristori specifici, contributi per servizi sociali, per trasporto scolastico, per centri estivi e per il lavoro straordinario della Polizia Locale. Da ricordare inoltre il contributo specifico che la Regione eroga a favore dello sviluppo delle Unioni di Comuni, 767 mila 602 euro nel 2020, sostanzialmente invariati rispetto al 2019, in realtà un più 0,6%. Le entrate extratributarie, pari all'11,42% delle entrate correnti, ammontano complessivamente a 5,6 milioni di euro, in sensibile calo rispetto al 2019, in cui erano pari a 8,5 milioni di euro. La riduzione di entrate, che è relativa essenzialmente ai servizi a domanda individuale e all'attività sanzionatoria della Polizia Locale, è conseguenza diretta della pandemia. Per quanto riguarda le spese, la gestione evidenzia spese correnti per circa 44,8 milioni di euro in calo di 930 mila euro rispetto al 2019, se analizziamo la sua composizione in termini di natura la spesa corrente consiste per il 46% in acquisti di beni e servizi, in termini di destinazione invece la spesa corrente è impiegata per il 34,85% alla Missione 4 "Istruzione e diritto allo studio" e per il 36,60% alla Missione 12 relativa a "Diritti e politiche sociali". Le due missioni, quindi, relative ai servizi alla persona erogati da Unione sommano pertanto quasi il 72% della spesa

corrente dell'Unione e registrano un calo di oltre 2 milioni di euro rispetto al 2019. La destinazione si conferma anche con riferimento alla sola spesa per acquisti di beni e servizi, quest'ultima infatti va per il 45,41% alla Missione 4 "Istruzione diritto allo studio" e per il 41,60 alla Missione 12 relativa a "Diritti e politiche sociali". Le due missioni relative ai servizi alla persona erogati dall'Unione sommano pertanto poco più dell'87% della spesa corrente per beni e servizi dell'Unione, registrano un calo di oltre 3 milioni di euro rispetto al 2019. Questi dati rendono evidente l'impatto che la pandemia ha avuto sull'attività dell'Ente, visibile in modo particolare nei servizi a domanda individuale erogati, questi ultimi nel 2020 registrano una copertura dei costi del 51,96% rispetto al 67,81 dell'anno precedente, anche in questo difficile contesto, tuttavia, l'Ente ha mantenuto alta la sua capacità gestionale. La percentuale di realizzazione netta della spesa corrente si mantiene a livelli elevati, all'87% ed il rispetto dei tempi di pagamento testimoniano la capacità dell'Ente di mantenere gli impegni contrattuali verso i propri fornitori e il tessuto produttivo. In una situazione emergenziale caratterizzata da repentini e continui interventi per riorganizzare e rimodulare i servizi si tratta di risultati non scontati. Ricordo anche che, come di consueto, la relazione al Rendiconto presenta il grado di raggiungimento degli obiettivi programmatici. La prima parte della sezione mostra i risultati raggiunti al 31/12 alla luce dei target 2020, la seconda parte della sezione presenta la destinazione della spesa alla luce delle politiche e dei programmi strategici. Dai dati emerge nuovamente il ruolo rilevante della scuola e del welfare, alle quali viene destinato complessivamente il 71,45% delle risorse correnti, alle politiche per la sicurezza è stato destinato il 10,03%, mentre il restante 18,51% delle risorse correnti è stato destinato alle funzioni trasversali e di staff, svolte per l'Ente e per tutti i Comuni aderenti, quali la Direzione del personale, Sistemi informativi, Finanze e Centrale Unica di Committenza e Segreteria Generale e agli altri ambiti come il Suap, l'Ambiente, eccetera. Personalmente ritengo quindi che i dati del Rendiconto evidenzino complessivamente sia la capacità dell'Unione di garantire l'erogazione dei servizi all'utenza, sia lo svolgimento delle funzioni istituzionali con continuità e qualità ed un'adeguata risposta all'evoluzione delle esigenze del territorio anche in presenza di una situazione incerta e complessa. Questi risultati sono stati raggiunti garantendo coerenza del contributo erogato dai Comuni. Tuttora stiamo affrontando mesi difficili, tutte le attività dell'Ente e in particolare i servizi educativi e parte dei servizi rivolti alle persone anziane o con disabilità sono ancora impattati dall'emergenza, anche se le modalità di gestione hanno trovato una seppur relativa stabilità. Ci tengo comunque a sottolineare che il Rendiconto è solo una parte dell'impegno che l'Amministrazione ha sostenuto in questo 2020, oltre alle scelte economiche questa fase ha richiesto un notevole e decisivo sforzo di riorganizzazione dei servizi, di cambiamento delle modalità di lavoro del personale, di creazione di nuovi strumenti per dare sostegno al territorio. Un tale risultato è stato raggiunto solo grazie all'impegno di tutti, gli organi politici, la struttura amministrativa, il personale insieme agli attori economici e sociali del territorio. Questa è la forza che ha consentito e sta consentendo all'Unione di rispondere con prontezza ed adeguatezza alle criticità che abbiamo vissuto in questi mesi e che stiamo ancora vivendo quotidianamente. Le nostre comunità non hanno mai fatto mancare la loro solidarietà sin dall'inizio dell'emergenza. Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito a distribuire gli aiuti alimentari, coloro che hanno donato tablet per mantenere

in contatto i ricoverati con i loro familiari, coloro che si sono prodigati per la gestione dell'emergenza nell'ambito delle proprie attività e tutti coloro che hanno contribuito alla sottoscrizione promossa dall'Unione delle Terre d'Argine, quest'ultima ha permesso di raccogliere quasi 300 mila euro, che sono stati utilizzati per l'acquisto di tablet da donare alle scuole dell'Unione, per favorire la didattica a distanza, per l'acquisto di due ambulanze e di ulteriore strumentazione medica che, insieme al bilancio di previsione che abbiamo già approvato e alla prossima variazione, concorre a far sì che le risorse disponibili possano essere impiegate per sostenere le attività e i cittadini in vista della auspicata ripartenza. Alle dotazioni dell'Ente si auspica che si uniscano al più presto le opportunità finanziarie e normative messe a disposizione dal contesto istituzionale, in questo senso l'Unione è attenta alle politiche che verranno messe in atto con il Piano nazionale di ripresa e resilienza e con gli altri strumenti legislativi nazionali e regionali. Grazie”.

Presidente del Consiglio: “passiamo ai chiarimenti se il Dottor Castelli non deve dire niente, dopo eventualmente. Se ci sono chiarimenti vi prego di palesarvi. Passiamo agli interventi dei gruppi. Prego. Ricordo che il punto è stato ampiamente illustrato dal punto di vista tecnico in I Commissione. Chi interviene? Monica Medici - Movimento 5 Stelle, prego”.

Cons. Medici (M5St): “grazie Presidente. Premesso che questo Rendiconto narra la storia di un ente, ossia delle nostre Terre d'Argine che nel 2020 certamente, come qualsiasi azienda, ha fatto quello che ha potuto, di più rispetto a quello che ha voluto fare. Siamo stati tutti costretti ad adeguarci ad una situazione per diversi aspetti complicata, allora ho deciso di analizzare questo bilancio per un aspetto che di solito viene sempre un po' tralasciato, ossia la situazione dei residui attivi e dei residui passivi, perché innanzitutto, visto che ci sono dei nuovi dirigenti, per offrire anche a loro delle suggestioni di criticità della nostra gestione ed anche per individuare cose che si potevano, forse, fare proprio in quest'anno. Il 2020 è stato proprio un anno, per alcuni aspetti, di forzata inattività e si poteva utilizzare questa inattività per mettere a posto un po' le cose di famiglia, questo l'hanno fatto tante aziende e adesso mi spiego meglio. Ad esempio un aspetto, partiamo dai residui attivi, una delle voci subito iniziali che lascia un po' perplesso che abbiamo ancora una posizione risalente al 2012 nei confronti della Fondazione, erano soldi che la Fondazione aveva messo a disposizione delle Terre d'Argine, sono 45 mila euro per il progetto “La casa in rete” e non siamo ancora riusciti a riscuoterli, non penso che la Fondazione ce l'abbia con le Terre d'Argine, ma penso semplicemente che sia stato un problema di mancata rendicontazione o mancato utilizzo di queste somme e questo posso dire me ne dispiace. Poi, sempre fra i residui attivi e, preciso per chi non è avvezzo a questa terminologia, altro non sono che i crediti da incassare, crediti che io ho da anni precedenti, anche questo ci sono delle voci, 2017, 2018, 2019 - ingenti devo dire - per quanto riguarda somme che dobbiamo ricevere dal Ministero dell'Interno per tutto quello che riguarda l'accoglienza SPRAR, ossia l'accoglienza e la tutela per i richiedenti protezione internazionale, anche questo significa che non siamo riusciti ad utilizzare queste risorse o non le abbiamo correttamente rendicontate, perché anche qui il Ministero non è che ci dice di darci 10, poi si alza “No, ve ne do solo 8”. Se non siamo riusciti ancora a portare a casa cifre dal 2017 qualcosa non ha

funzionato correttamente. E, andando avanti, in tutto il discorso del sociale le cifre da incassare non sono poche, sono ben 855 mila euro, allora uno va a vedere, ma forse perché non siamo riusciti a rendicontare queste cifre, andiamo a vedere allora i residui passivi (i residui passivi sono i debiti che abbiamo) e anche qui scopriamo che, purtroppo, abbiamo tantissimi, per me tantissimi, non è accettabile in una situazione di queste difficoltà avere tanti debiti nei confronti ad esempio di Caleidos. Caleidos, ricordo, andò sui giornali dicendo che non riusciva più ad elargire i suoi servizi perché non riceveva le somme necessarie, forse... non forse i più, quelli che sono da poco e che si interessano di questi temi, ma quelli certamente della precedente legislatura ricordano queste dichiarazioni di Caleidos, anche perché è una cosa di dominio pubblico, la stessa rappresentante legale a diverse testate di giornale, nonché anche a diversi TG disse questo. E vengo a scoprire che noi siamo proprio uno di quegli enti che abbiamo dei debiti dal 2016 nei confronti di Caleidos, ci fa onore? Io direi proprio di no. Direi che forse è ora di metterci mano, mettere a posto questi soldi, considerato che solo per il sociale abbiamo debiti per.... Devo precisare un'altra cosa, quando si parla di residui stiamo parlando di residui fino al 2019, non quelli che sono contratti nel 2020 nella normale gestione, cioè, ci sta che nel 2020 al 31/12 non abbia interamente pagato le prestazioni del 2020, ma alcune vanno ad inizio 2021, qui sto parlando di debiti vecchi, debiti fino al 31.12.2019. Abbiamo la bellezza di 1 milione e 58 mila euro solo nel campo sociale, sto parlando di questo perché reputo che sia l'argomento più scottante in questo momento, sia gli incassi che i pagamenti, perché dietro la parola "sociale" ci stanno delle persone con dei bisogni, ci stanno delle famiglie e quindi non è piacevole questa cosa. Un'altra cifra che mi lascia ancora più perplessa, forse gli amici di Soliera mi capiscono meglio, il Comune di Soliera ha ricevuto una - chiamiamola - letterina di rimprovero da parte della Corte dei Conti, chiamiamola così, non diciamo altro, dove in questa letterina della Corte dei Conti si diceva: "Caro Comune non è possibile che i crediti e debiti con l'Asp non quadrino". Bene. "Anzi non solo non quadrano, neanche li certificate". Bene. Adesso sapete che l'Asp è interamente di proprietà delle Terre d'Argine, quindi tu ti aspetti..., c'è anche un bell'allegato, un rendiconto tanto firmato da tutti i revisori dei conti, quindi - voglio dire - anche miei colleghi, però me ne dispiace, io ho fatto proprio l'analisi puntuale, hanno rendicontato ciò che non è vero. Non quadriamo neanche sui crediti e i debiti. Allora c'è l'allegato, ve lo faccio vedere, se mi vedete, è questo, ce l'avete anche voi fra tutti i documenti, in cui dichiarano: "Si dichiara che noi dobbiamo dare all'Asp, per debiti del 2019, 217 mila euro". Questa è la dichiarazione. Allora cosa faccio io, vado a vedere fra i residui passivi dell'Ente, devo trovare 217 mila euro di residui passivi per il 2019. Confronto gli impegni, stessi numeri, perfetto, quindi tutto quadra, peccato che come impegni per anno residuo conservato sono 155 mila euro, sono due fatture: una da 77 mila euro, l'altra da 88 mila, fate voi la somma, a 217 non ci arrivate. E allora un po' ti dispiace, dici: "Ma perché non abbiamo usato questo tempo di pandemia per mettere un po' a posto i conti e fare le cose fatte bene?". Quando torneremo a dover correre tutti - e mi auguro al più presto per il bene di tutto il Paese - queste cose qui non le abbiamo fatte prima e volete che le facciamo adesso? Ultimo, dolente nota, ma questo lo si sa, anche questo quello che dobbiamo incassare come Polizia Locale, ossia residui attivi, anche qui sto parlando solo del 2017, 2018 e 2019. Quindi, tutto ciò che era prima del 2017 abbiamo detto che tanto li abbiamo persi, quindi li

abbiamo proprio tolti, anche qui sono 2 milioni e 700 mila euro. Oggi con tutte le possibilità che ha un ente pubblico per andare a riscuotere i propri crediti, tra cui poter pignorare (uso la parola pignorare, così ci capiamo tutti) la busta paga un po' mi stupisce, anche perché se voi leggete come vengono descritti, ma questo non è colpa delle nostre Terre d'Argine, è colpa della nostra legislazione, vengono chiamati proventi per violazione al Codice della Strada da famiglie anno 2017, cioè per distinguere il privato dal pubblico si dice "da famiglie". A me disturba assai questa cosa, non ce lo vedo il bambino evasore, cioè chi è alla strada e ha commesso un'infrazione innanzitutto è un adulto, per me è un adulto singolo, che sia maschio o sia femmina questo non ha importanza, è un adulto, non è una famiglia, quindi già questo termine proprio - vi dico - mi irrita assai, dire che sono violazioni da famiglie, no, non sono da famiglie, sono da persone. Vi invito tutti a riflettere che in tre anni abbiamo 2 milioni e 7, di cui noi, probabilmente, andremo a riscuotere pochissimo, non dico nulla perché direi una menzogna, però pochissimo. Ecco, allora dico potevamo sfruttare meglio - ripeto - questa pandemia per andare un po', forse, a mettere a posto alcuni conti che adesso ci ritroveremo, perché, attenzione, tutte queste cose ce li ritroviamo poi nel 2021, non è che le perdiamo, sono cose che ci portiamo dietro. E poi invito tutti di prendere seriamente il discorso dei rapporti con l'Asp, visto che dai giornali ci sono novità a riguardo, ovviamente non sto a polemizzare oltre, però che i residui passivi non concordino con il Rendiconto certificato da revisore dell'Asp, revisore delle Terre d'Argine dico beh, insomma, la somma si può fare, eh. Grazie".

Presidente del Consiglio: "bene. Chi interviene? Abbiamo leggermente sforato ma siamo in consuntivo, quindi un po' di tolleranza. Chi interviene dei gruppi? Maestri - Centro Sinistra Terre d'Argine, prego".

Cons. Maestri (Centro Sinistra per le TdA): "grazie Presidente. Un breve intervento per ribadire la qualità del Rendiconto che siamo chiamati ad esaminare questa sera. Credo anche che sia importante tenere conto di quella che è la situazione contingente, assolutamente straordinaria, rispetto alla pandemia che sta attraversando, in realtà, non solo quest'anno, ma anche l'anno scorso, quindi noi ricordiamo sempre che, vista la pianificazione dell'Ente, stiamo parlando comunque di un fenomeno che ci interessa praticamente dalla fine del 2019. Tutto il 2020 e praticamente, probabilmente, tutto 2021 saremo interessati da questo fenomeno assolutamente straordinario, la realtà è che l'Ente ha reagito in maniera assolutamente sontuosa a quelle che erano le esigenze e le necessità nuove che la pandemia ha manifestato, con la possibilità di impiegare risorse bidirezionali in maniera celere, di captarne di nuove in maniera veloce ed in maniera puntuale. Si può fare meglio, forse sì, però il punto non credo che sia quello, perché teniamo sempre presente questo che in una situazione dove le famiglie, le imprese, le persone in generale, tutte, sono fortemente messe alla prova da un contesto assolutamente poco normale come quello pandemico, che rimane poco normale anche se ormai ci siamo immersi ormai da più di un anno quindi ci sembra la normalità, ma non è così, in questo contesto noi siamo usciti con l'Unione a dare delle risposte in maniera veloce, puntuale ed attenta. Non credo che sia un fatto scontato, l'ha detto anche il Presidente nella sua relazione, e credo anche che questo sia un segnale, in realtà, di una cosa

diversa da quella che è stata detta da chi mi ha preceduto, cioè che dopo tutto quindi i conti funzionano, sono adeguati e sono tali da consentire non soltanto di attutire i colpi ma anche di rispondere. Questo penso che sia un dato che non dobbiamo dimenticare, cioè, non possiamo dare per scontata la buona amministrazione. La buona amministrazione è una parte di un'azione amministrativa e non è un fatto scontato. Fortunatamente i risultati finanziari sono tali da consentire tutti gli indicatori in bonis e non credo che sia un dato da sottovalutare. Poi va bene, sono state fatte, anche negli interventi precedenti, delle contestazioni puntuali rispetto a certe scelte, io su quello non mi soffermo, credo, però, che sia importante dire che la nostra Unione anche in questo caso ha costruito delle sinergie su degli aspetti profondamente coinvolgenti la vita delle persone, ossia i servizi scolastici, i servizi sociali cercando quindi di dare risposte, cercando quindi di non far sentire le persone più sole anche in un contesto dove la solitudine era diventata la normalità, proprio a causa anche del distanziamento che ci ha costretti tutti un pochino di più nei nostri contesti, senza poterci più di tanto muovere, senza poter più di tanto spaziare. Io penso francamente che l'azione che è stata fatta sia un'azione straordinaria, di altissima qualità e che soprattutto non è un'azione che si ferma agli esercizi di riferimento di quest'anno e dell'anno precedente, perché le prospettive, comunque, delle finanze dell'Ente profilano una buona amministrazione e un buon andamento finanziario anche per i periodi successivi. Questo significa che anche una risposta straordinaria non ha stressato eccessivamente la nostra istituzione, che può continuare a fare quello che stava facendo e anche di più. Quindi, da questo punto di vista sinceramente, posto che - come ho detto - si può sempre fare meglio, credo che si debba sottolineare il fatto che in queste condizioni si è fatto tanto, si è fatto bene, si continua a fare e ci sono le risorse per continuare a fare. Credo che non sia un dato secondario e che vada, in qualche modo, sottolineato. Grazie”.

Presidente del Consiglio: “grazie. La parola al Consigliere Bonzanini Giulio - Lega per Salvini Premier”.

Cons. Bonzanini (LSP): “grazie Presidente. Un breve intervento anche da parte mia per ribadire che, certo, il 2020 non è stato un anno semplice per chiunque di noi, di conseguenza anche per un ente pubblico come la nostra Unione, va detto, però, che in questi documenti emergono diversi dati, cifre, informazioni relative a scelte, progettualità che - come si è già detto negli interventi che mi hanno preceduto - vanno indietro di diversi anni e sui quali non si può trovare una giustificazione semplicemente attraverso il difficile momento di restrizione e disagi dovuti al Covid, che si ripercuotono sui Comuni, sull'Ente, su ognuno di noi. Una voce in particolare su cui voglio soffermarmi è il Fondo crediti di dubbia esigibilità, che non solo è previsto in aumento ma, come ci è stato detto in Commissione, come si vede dagli allegati, ammonta al solo anno 2016 a circa 1 milione 350 mila euro, di questi ci sono 557 mila euro da violazione del Codice della Strada che non solo è una cifra elevata, ma è anche destinata purtroppo, molto probabilmente, ad aumentare analogamente all'aumento della voce di riscossione dedicata, che è più che raddoppiata a seguito del recente progetto Unione Strade Sicure, che ben conosciamo. Pur specificando, poi, come lo stralcio del Rendiconto di tali residui attivi non comporti la rinuncia al diritto di credito ma solo una diversa

modalità di registrazione contabile, così come ci è stato sottolineato nella risposta ricevuta ad alcune domande che avevo posto in Commissione, va però tenuto conto anche di come molte delle violazioni accertate e comminate non vengano rimosse, parliamo nello specifico (vado a riprendere sempre i dati che ci sono stati forniti) di circa 46 mila euro relativi a 200 sanzioni risalenti sempre al 2016, quindi, ripeto, ben lontani dal periodo Covid, relative - ad esempio - a violazioni al Regolamento Comunale di Polizia, come anche violazioni di gestione dei rifiuti e al commercio abusivo, piuttosto che omessa custodia di animali, molte delle quali, in base alle voci, presumo siano state fatte, ad esempio, dal Nucleo Antidegrado. Dispiace perché, al netto di un'attività indispensabile di controllo del territorio che, anzi, noi vorremmo agevolare, accrescere ulteriormente con nostri agenti, appunto, nei territori dei Comuni dell'Unione, non corrisponde però una eguale intransigenza nella riscossione, rischiando conseguentemente di relegare quest'attività unitamente ad un'azione dimostrativa, con la quale vantare controlli che però non ottengono gli effetti sperati, se non quelli di qualche articolo sul giornale. Quindi, senza nulla togliere al grande impegno profuso in questo difficile periodo fatto dall'Ente, quanto - come si è detto - dai tanti volontari, le associazioni impegnate nelle diverse attività legate, ad esempio, alla scuola o al sociale, in questo Rendiconto si vanno a votare anche numeri e dati ben precisi che spesso esulano dalla criticità dell'anno appena trascorso e, come ho appena descritto, vanno a delineare un giudizio più complessivo sugli ultimi anni, che non si può certo definire pienamente positivo e sul quale non possiamo transigere o lasciar correre”.

Presidente del Consiglio: “grazie. Salutiamo la Consigliera Arletti Annalisa che si è unita a noi. Chi interviene?”

Cons. Arletti (FDI): “buonasera a tutti. Grazie Presidente”.

Presidente del Consiglio: “io darei la parola a Castelli per la replica”.

Dr. Castelli Antonio dirigente del Settore Servizi Finanziari : “sì, non si tratta di una replica, di alcune....”

Assessore Alberto Bellelli: “Presidente, scusi, volevo soltanto farne una specifica prima della conclusione di Castelli, se è possibile”.

Presidente del Consiglio: “prego Assessore”.

Assessore Alberto Bellelli: “è soltanto su una delle riflessioni che ha fatto la Consigliera Medici rispetto alle cifre che fanno riferimento alla quota sociale, in particolare alla Fondazione Cassa per la quota che fa riferimento al progetto “La casa in rete”, voglio solo spiegare una cosa, quella posta lì la troverete tutti gli anni, perché è una cifra messa dalla Fondazione Cassa di Risparmio a titolo di garanzia sull'affitto casa garantito. Cioè, è quella quota che scatta nel momento in cui i contratti accesi, forse se lo ricorderà, Medici, quando avevamo spiegato come funzionava l'affitto casa garantito, è la quota che scatta nel momento in cui o per morosità o per danni o per supporto legali, che sono i tre elementi che costituiscono l'affitto casa garantito, in

luogo di un canone calmierato da parte di chi mette a disposizione, appunto, la casa stessa al circuito “La casa in rete”, scattano nel momento in cui una di queste tre prerogative del singolo contratto vanno a creare le condizioni per cui devono essere utilizzate le risorse, ma che sono risorse che sono lì, ferme in Fondazione non perché non spese, ma perché - io dico anche grazie al cielo - non abbiamo avuto un numero elevato di situazioni che hanno necessitato l'intervento di quel fondo. Era solo per spiegare quella che non è una cifra non spesa, ma siamo noi, anzi spesso e volentieri siamo noi che sollecitiamo la Fondazione Cassa di Risparmio, ovviamente, ad un attento monitoraggio di quel fondo anche in base all'andamento delle contrattualistiche aperte con il modello dell'affitto casa garantito, che è uno degli elementi del progetto “La casa in rete”. Non so, Consigliera Medici, se ho spiegato, era solo per spiegarle perché trovava delle cose non spese, in realtà non sono spese, ma finché ci rimane la quota di garanzia c'è, laddove un giorno dovesse finire bisogna rialimentare, ma sempre quota parte, a seconda di quello che sarà il dialogo con la Fondazione, quel fondo che stacca, appunto, e si riduce solo laddove abbiamo degli insoluti di vario livello o delle attivazioni necessarie di questo tipo. Era solo per specificare e per far capire che non è che ci sono soldi fermi dal 2012 e non utilizzati, ma sono soldi che stanno permettendo l'attivazione dei contratti”.

Presidente del Consiglio: “grazie. Prima di dare la parola a Castelli ci sono altri interventi?”

Dr. Castelli Antonio dirigente del Settore Servizi Finanziari: “grazie Presidente. Solo qualche precisazione sul tema sempre importante dei residui e anche del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione, posto che su delle singole situazioni puntuali non ho qui con me documentazione, fogli di lavoro per entrare nel merito, ma ci tenevo comunque a condividere con voi un ragionamento complessivo, che abbiamo anche già in parte sviluppato anche in Commissione. Partiamo dal ragionamento che come entrate di competenza la parte riscossa nell'esercizio delle entrate dell'esercizio è prossima al 95%, questo sia in questo esercizio che nell'esercizio precedente, quindi vuol dire che soltanto il 5% delle entrate dell'Unione delle Terre d'Argine ogni anno va a formare residuo. Poi è chiaro che è interessante anche guardare la dinamica con cui queste entrate vengono rimosse. È vero che nel 2020 se si guarda..., lasciando stare nel 2020 i residui del 2020, cioè quelli che si sono appena fermati dall'esercizio di competenze, quindi andando a quella che è l'accezione reale di residuo e quindi di entrate dell'anno precedente, 2019 e precedenti, le entrate del penultimo anno, quindi il 2019 e del 2020, non rimosse a fine 2020, che ammontano a 2 milioni 357 mila euro, sono superiori a quelle nello stesso periodo, nel 2019 per l'esercizio 2018, che erano prossime ad 1 milione 900 mila euro. Vale, però, anche per l'Unione quello che è successo e che sentiamo di più nei Comuni per la riscossione coattiva, nel 2020 è stato un anno praticamente di blocco pressoché integrale per quanto riguarda la riscossione coattiva. Quindi, i nostri concessionari della riscossione coattiva sono stati inibiti dal fare azioni nei confronti dei soggetti debitori, questo non vuol dire che si è persa la possibilità di riscuotere il credito, sono stati sospesi anche i pagamenti che erano in corso di rateizzazione, quindi è chiaro che il 2020 rispetto agli anni precedenti è un anno in cui la riscossione coattiva, in via generale, segna il passo rispetto a

quello che è l'andamento normale. Questo su un dato generale. Sul Fondo crediti di dubbia e difficile esazione le operazioni che vengono fatte sono quelle che consentono di evidenziare l'ammontare complessivo dell'accertamento, quindi il volume complessivo delle sanzioni, di potere apprezzare, quindi, quello che è l'andamento generale, poi è chiaro che in questa tipologia di entrate, come in altre, la quota di insoluto c'è e ci sarà sempre. Cioè, ci sono dei dati anche a livello nazionale che anche alla chiusura delle operazioni per certe tipologie di entrata ci sono dei valori prossimi al 40% anche di non riscosso. Le azioni vengono fatte e vengono garantite, quello che viene postato come Fondo di crediti di dubbia e difficile esazione quest'anno è in aumento anche, perché, proprio in relazione al Covid, si è valutato anche di incrementare di un valore superiore al 10% quello che è l'importo minimo che si sarebbe dovuto mettere a titolo di fondo crediti, proprio anche ragionando che continuino dei periodi in cui la riscossione coattiva resta inibita o che, comunque, anche se viene riattivata questa possibilità ci sia comunque una difficoltà da parte dei soggetti che non sono riusciti a pagare o che stavano rateizzando, eventualmente, a continuare con il pagamento di quanto dovuto”.

Presidente del Consiglio: “grazie. Ulteriori interventi prima della dichiarazione di voto? Procediamo con le dichiarazioni di voto, prego, i gruppi. Chi interviene? Medici, prego”.

Cons. Medici (M5St): “grazie Presidente. Noi come Movimento 5 Stelle voteremo contrari a questo Rendiconto, per tutto quello che questo Rendiconto esprime. Mi dispiace dissentire alla presentazione molto felice da parte di Castelli, cioè nel senso più positiva, non felice, ho usato il termine sbagliato, positiva da parte di Castelli riguardo le entrate. Le entrate è vero che sono l'accertato sul previsto, è il 97%, l'accertato vuol dire ciò che dico questo deve incassare, il previsto è ciò che dicevo che avrei dovuto incassare. Ecco, allora, se facciamo così è il 97%, se andiamo a vedere invece il riscosso su quello che dicevo che avrei riscosso è il 77%, quindi un 23% non viene incassato, non va proprio così bene. Ci sono anche dati migliori degli altri Comuni. Ripeto, noi siamo - tra l'altro - un'unione di Comuni e quindi occorre ancora di più una maggiore attenzione, perché se questa cosa non viene fatta con la dovuta attenzione a rimmetterci non è un Comune solo, ma sono quattro e un'utenza, diciamo, di 100 mila abitanti. Grazie”.

Presidente del Consiglio: “voto contrario immagino”.

Cons. Medici (M5St): “sì, contrario, l'ho detto subito. Sì”.

Presidente del Consiglio: “grazie. Altri interventi? Arletti, prego. Fratelli d'Italia”.

Cons. Arletti Annalisa (FDI): “grazie. Grazie Presidente. Cercherò, nei 5 minuti di dichiarazione di voto, di esprimere le motivazioni del voto di Fratelli d'Italia, che sarà un voto contrario a questo Rendiconto del 2020. Sappiamo che non è stato sicuramente un anno facile, non lo è stato per i nostri Comuni che qui rappresentiamo, non lo è stato per le famiglie, non è stato per la

scuola, non lo è stato per la cultura, per la sanità e anche per la politica, che comunque si è dovuta destreggiare nel dare risposte e, onestamente, sopperire alle mille ed una mancanza di un Governo nazionale che non ha gestito la pandemia con la prontezza, la coerenza e la programmazione che ci si attendeva e chi ci ha rimesso, ovviamente tutte insieme, sono state anche le nostre città e la nostra gente. Quando si analizza un consuntivo, al contrario di quello che facciamo con il previsionale, guardiamo a ciò che è stato, quindi viene lecito interrogarsi se all'interno di quel bilancio ci sia effettivamente lo specchio di cosa accade realmente e anche di cosa si poteva fare e di cosa non è stato fatto. Ora, voi scrivete in delibera che il Covid ha messo a dura prova i bilanci dei Comuni e dell'Unione, onestamente, vedendo anche il bilancio ed il Rendiconto in Comune e vedendo quello in Unione, io non capisco dove stanno questi stravolgimenti. Cioè, se gli stravolgimenti sono nel gestire le maggiori entrate o i fondi statali quello sarà un problema di gestione, sicuramente non di bilancio. Abbiamo comunque un fondo cassa che aumenta, una parte importante di avanzo che non è stato utilizzato negli investimenti, in sostanza un'Unione sempre più ricca di fronte a cittadini nei Comuni sempre più poveri e sempre più schiacciati dalla crisi economica. Ci siamo anche interrogati, vedendo quelli che sono i trasferimenti dai Comuni, su quello che è anche un po' il futuro, cioè la direzione verso cui vuole andare l'Unione, perché i trasferimenti dai Comuni, se voi guardate dal 2016 ad oggi, sono pressoché invariati, di fronte, invece, ad attività che noi abbiamo demandato all'Unione, che sono attività importantissime, come la nostra sicurezza, come la sanità, come i servizi sociali. Non sono d'accordo con Maestri, credo che avere i conti in ordine non sia sufficiente per considerare la qualità di un operato, perché la qualità dell'operato si misura anche sulla base, ad esempio, come ho detto ... (parole mancanti per scarso segnale audio)... traduce in servizi per i cittadini ...(parole mancanti per scarso segnale audio)..."

Presidente del Consiglio: “Consigliera la sentiamo male”.

Cons. Arletti (FDI): “mi sentite? Ora un po' meglio?”

Il Presidente del Consiglio: “prova”.

Cons. Arletti (FDI): “concludo, penso che ha ragione Maestri che la situazione sia straordinaria, ma non possiamo definire straordinaria la gestione, invece, dell'Ente. Ho concluso. Grazie”.

Presidente del Consiglio: “grazie. Altri interventi? Se non c'è nessuno passo alla votazione, non vedo altri interventi. Prego, Segretaria Generale. Si procede alla votazione con il sistema dell'appello nominale”.

La proposta di delibera viene approvata a **maggioranza** dei voti espressi, per appello nominale, accertati dal Segretario in modalità telematica, con riscontro audio e video e con l'assistenza dei nominati scrutatori;

Consiglieri presenti n. 27

A favore 22 (Presidente delle TdA = 1; Centro Sinistra per le TdA = 18; NOI Lista Civica = 2; Gruppo Misto = 1)

Contrari 5 (LSP = 2 Consiglieri Bonzanini e Vincenzi, FDI = 1 Consigliere Arletti; M5St = 2 Consiglieri Medici e Rossi A.)

Astenuti Nessuno

nei seguenti termini:

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE TDA

RITENUTO di approvare la proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2020.”** per le motivazioni in essa contenute;

RICHIAMATE le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

VISTO il vigente Statuto dell'Unione;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

ADEMPIUTO a quanto prescritto dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267/2000;

DELIBERA

di approvare la proposta di delibera iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2020.”** per le motivazioni in essa contenute.

DELIBERA INOLTRE

a seguito di separata votazione, **a maggioranza**, dei voti espressi, per appello nominale, accertati dal Segretario in modalità telematica, con riscontro audio e video e con l'assistenza dei nominati scrutatori;

Consiglieri presenti n. 27

A favore 22 (Presidente delle TdA = 1; Centro Sinistra per le TdA = 18; NOI Lista Civica = 2; Gruppo Misto = 1)

Contrari 5 (LSP = 2 Consiglieri Bonzanini e Vincenzi, FDI = 1 Consigliere Arletti; M5St = 2 Consiglieri Medici e Rossi A.)

Astenuti Nessuno

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 T.U. del 18.08.2000, al fine di adottare gli atti conseguenti alla presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
(Mauro D'Orazi)

Il Segretario Generale
(Anna Lisa Garuti)

Visto di regolarità tecnica

Oggetto: Approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2020

Il sottoscritto CASTELLI ANTONIO, visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 7 del 30/04/2021.

Note:

Carpi, 08/05/2021

**Visto di regolarità contabile attestante la copertura
finanziaria**

**Oggetto: Approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio
2020**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs 267/2000, si attesta la regolarità contabile relativamente alla proposta in oggetto n° 7 del 30/04/2021.

Anno	Voce di bilancio	Centro di costo	Natura di spesa	Importo
Note				

Per la proposta il parere è: **Favorevole**

Note:

Il ragioniere capo

Antonio Castelli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Unione delle Terre d'Argine consecutivamente dal giorno 16/06/2021 al giorno 01/07/2021.

L'addetto alla pubblicazione
ALBORESI MAURO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 26/06/2021 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, co. 3 del d.lgs. 267/00

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. 267/2000

Proposta di Deliberazione al CONSIGLIO DELL'UNIONE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI Dr. Antonio Castelli

Propone al Consiglio dell'Unione l'approvazione della seguente delibera:

Oggetto: Approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2020

Richiamati i seguenti atti:

- la deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 2 del 25/03/2020 ad oggetto: "Approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) Sezione strategica 2019 2024 Sezione operativa 2020 2022";
- la deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 3 del 25/03/2020 ad oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione 2020-2022" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta dell'Unione n. 27 del 01/04/2020 ad oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) esercizi 2020-2022 - Parte finanziaria." e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le successive variazioni al DUP, al bilancio e al PEG, di competenza e cassa, adottate con successivi atti, tra cui in particolare:

- la deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 10 del 29/07/2020 ad oggetto "Permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, variazione di assestamento al bilancio di previsione 2020-2022 e variazione al piano biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020-2021";
- la deliberazione di Giunta dell'Unione: n. 40 del 31 marzo 2021, immediatamente esecutiva, avente per oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011, e contestuale variazione dei bilanci di previsione 2020/2022 e 2021/2023.";

Visti il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" ed in particolare l'art. 227 e seguenti; il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato ed integrato dalla L. 23 dicembre 2014, n. 190 ed il D.L. 19 giugno 2015, n. 78.;

Richiamato l'art. 151, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L), che fissa al 30 aprile la scadenza per l'approvazione del rendiconto degli Enti Locali;

Visto l'art 3 del Decreto Legge 30 aprile 2021, n. 56 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", che proroga al 31 maggio la sopra citata scadenza per l'approvazione del rendiconto degli Enti Locali;

Dato atto che il sopra citato decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, all'articolo 227, comma 1 prevede che la dimostrazione dei risultati di gestione avvenga mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Inoltre al comma 5 dispone che "Al rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11

comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (...) ed i seguenti documenti:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;

Considerato che la Relazione illustrativa dell'organo esecutivo, di cui all'articolo 151, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in merito ai risultati conseguiti nell'esercizio 2020 è stata esaminata ed approvata dalla Giunta con proprio atto n. 46 del 14/04/2021, dichiarato immediatamente eseguibile;

Dato atto che le linee programmatiche sono state rispettate;

Dato atto inoltre che, come previsto dall'articolo 35 del vigente Regolamento di Contabilità dell'Unione delle Terre d'Argine, e dall'articolo 151, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la relazione è stata consegnata agli organi competenti nei termini previsti e successivamente illustrata e presentata in occasione della seduta della Commissione Bilancio opportunamente convocata in data 10/05/2021;

Visto il rendiconto della gestione 2020 (**Allegato n. 1**) che evidenzia un **avanzo di amministrazione** di Euro 15.064.665,67 così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				13.482.928,25
RISCOSSIONI	(+)	9.065.404,22	45.514.408,01	54.579.812,23
PAGAMENTI	(-)	9.648.155,41	39.502.142,90	49.150.298,31
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			18.912.442,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	-	-	-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			18.912.442,17
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.623.522,44	10.658.855,40	16.282.377,84
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze (*)</i>		-	-	-
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.947.679,84	13.952.179,17	15.899.859,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			1.862.855,58
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.367.439,75
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 20120(A)	(=)			15.064.665,67

Visti:

- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale relativo alla gestione 2020, redatti secondo i criteri di cui agli artt. 229, 230 e 232 del D.Lgs. 267/2000 e principio contabile n. 4/3 allegato al D.lgs. n. 118/2011 (e successive modificazioni ed integrazioni), di cui all'**Allegato 1** e alla relazione della Giunta al rendiconto 2020 (**Allegato n.2 e 2a**);
- la relazione della Giunta al rendiconto comprensiva dei risultati conseguiti in merito agli obiettivi strategici e ai programmi, illustrata in appendice alla relazione (**Allegato n. 2 e 2b**);
- gli allegati al rendiconto di gestione 2020 (**Allegato n. 3**);
- il parere espresso dal Revisore dei conti (**Allegato n. 4**) nel quale si attesta l'esatta corrispondenza del conto e delle risultanze della gestione alle scritture contabili ed al conto del tesoriere;

Dato atto:

1. che la Giunta dell'Unione con atto n. 40 del 31 marzo 2021 ha effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011, che ha evidenziato il seguente risultato:

Residui Attivi	
Residui anni precedenti	5.623.522,44
Residui anno corrente	10.658.855,40
Totale residui attivi conservati	16.282.377,84

Residui Passivi	
Residui anni precedenti	1.947.679,84
Residui anno corrente	13.952.179,17
Totale residui passivi conservati	15.899.859,01

PARTE CORRENTE	2020
Residui passivi cancellati e reimputati ad anni successivi	1.238.785,88
Residui attivi cancellati e reimputati ad anni successivi	11.074,00
Differenza = Variazione su FPV entrata sull'anno successivo al rendiconto	1.227.711,88
PARTE INVESTIMENTI	2020
Residui passivi cancellati e reimputati ad anni successivi	2.190.507,99
Residui attivi cancellati e reimputati ad anni successivi	19.889,00
Differenza = Variazione su FPV entrata sull'anno successivo al rendiconto	2.170.618,99
TOTALE	2020
Residui passivi cancellati e reimputati ad anni successivi	3.429.293,87
Residui attivi cancellati e reimputati ad anni successivi	30.963,00
Differenza = Variazione su FPV entrata sull'anno successivo al rendiconto	3.460.256,87

2. che ciascun responsabile di settore con proprio atto ha provveduto alla rideterminazione degli impegni e accertamenti al 31/12/2020, nonché ad attestare l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

3. che l'avanzo di amministrazione risultante alla chiusura dell'esercizio 2020 viene così determinato:

Risultato della gestione dei residui	-619.599,37
Risultato della gestione di competenza	7.291.877,65
Avanzo anni precedenti non applicato	8.392.387,39
TOTALE	15.064.665,67

4. che l'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'articolo 187, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, viene distinto come segue:

Risultato di amministrazione	15.064.665,67
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	5.750.000,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	-
Fondo contenzioso	130.000,00
Altri accantonamenti	665.400,00
<i>passività potenziali</i>	<i>150.000,00</i>
<i>Fondo rinnovo CCNL personale</i>	<i>515.400,00</i>
Totale parte accantonata (B)	6.545.400,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	133.015,75
<i>Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente)</i>	<i>132.994,00</i>
<i>Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (capitale)</i>	<i>21,75</i>
Vincoli derivanti da trasferimenti, di cui:	1.657.508,86
<i>Vincoli derivanti da trasferimenti (corrente)</i>	<i>1.297.508,86</i>
<i>Vincoli derivanti da trasferimenti (capitale)</i>	<i>360.000,00</i>
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui / BOU	2.620,80
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente, di cui:	2.376.025,65
<i>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente - parte corrente</i>	<i>1.357.167,00</i>
<i>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente - parte investimenti</i>	<i>1.018.858,65</i>
Altri vincoli	-
Totale parte vincolata (C)	4.169.171,06
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	355.576,15
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.994.518,46

Rilevato che il rendiconto della gestione dell'esercizio 2020, allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto, evidenzia i seguenti risultati della gestione:

- dal conto del bilancio,
 - un risultato di competenza W1 pari ad €. 7.291.877,65;
 - un equilibrio di bilancio W2 pari ad €. 4.123.990,27;
 - un equilibrio complessivo W3 pari ad €. 3.345.411,57;
- dal conto economico, un risultato in termini di utile pari ad €. 3.680.694,06;

- dallo stato patrimoniale, un patrimonio netto finale di €. 26.991.957,98 e un fondo di dotazione pari ad €. 3.897.302,44;

Preso atto della Relazione della Giunta al rendiconto (**Allegati n. 2, 2a e 2b**), che dimostra in particolare il dettaglio dell'andamento dell'entrata e della spesa, descrive e motiva l'andamento delle entrate correnti;

Premesso che l'esercizio 2020 è stato caratterizzato da una gestione straordinaria collegata all'emergenza sanitaria derivante dall'epidemia da COVID-19, che tale situazione ha generato un notevole impatto sul bilancio dell'Ente, già peraltro registrato in fase di approvazione del Bilancio di Previsione 2020-2022;

Dato atto che nel risultato di amministrazione 2020 non sono state vincolate quote destinate direttamente all'Unione del "Fondo Funzioni fondamentali", erogate per fronteggiare l'emergenza Covid-19, in quanto tali risorse risultano interamente utilizzate come indicato nella Relazione della Giunta al rendiconto al § 3.3.4; tale quantificazione è da intendersi provvisoria in quanto l'importo definitivo delle somme utilizzate potrà essere individuato solo al termine delle operazioni di certificazione dell'utilizzo del fondo stesso, da eseguire entro il 31 maggio 2021 secondo le indicazioni fornite con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con Ministero dell'Interno, n. 59033 del 1 aprile 2021.

Considerato che nella determinazione della situazione patrimoniale hanno inciso sia le variazioni positive e negative derivanti dalla gestione finanziaria sia le variazioni della gestione economica;

Dato atto che:

- la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) ha eliminato le misure di contenimento della spesa previste dall'art 6 del decreti legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, e successive modifiche relative: a incarichi di studio e consulenze; convegni, mostre, pubblicità e relazioni pubbliche; spese di rappresentanza; sponsorizzazioni; spese di formazione; spese per missioni; spese per autovetture;
- nel corso del 2020 è stato ottemperato al disposto dell'art. 26 della L. 488/1999 (Finanziaria 2000) e successive modificazioni, e dell'art. 1, comma 158, della L. 266/05, relativi rispettivamente all'adesione alle convenzioni Consip e Intercent-ER ed allo strumento MEPA per le acquisizioni di beni e servizi;
- l'ente nel corso del 2020 non ha posto in essere operazioni in derivati;
- l'ente nel corso del 2020 non ha usufruito di anticipazioni di liquidità;
- i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento, predisposti ai sensi dell'articolo 77-quater, comma 11, decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 e dell'articolo 2, comma 1, decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 dicembre 2009, risultano corrispondenti alle scritture contabili dell'ente e del tesoriere (**Allegato n. 5**);
- sono state adottate misure per garantire la tempestività dei pagamenti come disposto dal comma 1, punto 1 dell'articolo 9 del decreto legge n. 78 del 01 luglio 2009 e calcolato un indicatore di tempestività dei pagamenti ai sensi dell'articolo 23 della legge 69/2009 come riportato nella relazione allegata (**Allegato n. 6**);
- nel corso del 2020 non sono state sostenute spese di rappresentanza da parte degli organi di governo dell'ente, come risulta dal prospetto allegato a questo rendiconto (**Allegato n. 7**) nel rispetto dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, prospetto che

verrà trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet dell'ente entro dieci giorni;

- è stato aggiornato l'inventario dei beni immobili e mobili, ai sensi dell'articolo 230, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le cui risultanze sono evidenziate nel Conto del Patrimonio;
- è stata predisposta la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, come disposto dal comma 6, articolo 11, lett. j, del d.lgs.118/2011(**Allegato n. 8**);
- è stato predisposto il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio (**Allegato n. 9**);
- è stato predisposto l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2018 (penultimo esercizio antecedente a quello del rendiconto 2020) dei soggetti nel gruppo "amministrazione pubblica" dell'anno 2018 (**Allegato n. 10**);
- con atto di Consiglio n. 10 del 29/07/2020 ad oggetto "Permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, variazione di assestamento al bilancio di previsione 2020-2022 e variazione al piano biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020-2021" si è adempiuto ad effettuare i controlli di cui all'articolo 193, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (**Allegato 11**);
- si è provveduto agli adempimenti degli obblighi fiscali relativi a I.V.A., I.R.A.P. e sostituti d'imposta;
- è stata approvata la già citata delibera di Giunta dell'Unione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi propedeutica all'approvazione del Rendiconto 2020 e che l'elenco dei residui attivi riaccertati, dei residui passivi riaccertati e dei crediti inesigibili è contenuto rispettivamente agli **Allegati 12, 13, 14**; si dà inoltre atto che in tale sede si è provveduto a stralciare dal conto del bilancio crediti inesigibili per complessivi euro 1.352.578,70, riportati in dettaglio all'Allegato n. 14;
- in base alla normativa attualmente in vigore l'Unione non è soggetta alle disposizioni sul pareggio di bilancio (ex patto di stabilità interno)
- per l'anno 2020, sulla base di quanto accertato a rendiconto dell'esercizio finanziario, l'Unione ha rispettato tutti i vincoli di legge relativi alla spesa di personale, e nello specifico:
 - a) il vincolo che impone l'obbligo di contenimento della spesa di personale entro il valore della spesa dell'anno 2008, disposto per gli enti a suo tempo non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, come le Unioni di comuni, dall'art. 1, commi 562 della L. 296/2006, come da ultimo modificato dall'art. 3, comma 5-bis del D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014;
 - b) i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 e ss.mm.ii., sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
 - c) il vincolo previsto dall'art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017, relativo all'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, che non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;così come riportato al paragrafo 3.6.1 della Relazione della Giunta
- la spesa corrente annua impegnata per contratti di collaborazione autonoma è stata di euro 100.805,61 pari allo 0,23 per cento della spesa corrente, inferiore al limite del 3 per cento fissato con il bilancio di previsione ai sensi dell'articolo 3, comma 56, della Legge 24/12/2007, n. 244 (Finanziaria 2008);

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Unione Terre d'Argine;
- il Regolamento di Contabilità, approvato con atto del Consiglio dell'Unione n. 56 del 13/12/2017, esecutivo il 01/01/2018;
- il parere espresso dal Revisore unico dei conti, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 267/2000, che contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione (**Allegato n. 4**);

Preso atto degli allegati pareri favorevoli, espressi sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147-bis, comma 1, del TUEL:

- dal Dirigente del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- dal Dirigente del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

PROPONE**Al Consiglio dell'Unione di deliberare quanto segue:**

Di approvare il Rendiconto dell'Unione delle Terre d'Argine per l'esercizio 2020 (**allegato n. 1**), unitamente all'elenco degli impegni e accertamenti al 31/12/2020, che in conformità alle sue scritture si chiude con le seguenti risultanze:

<u>CONTO DEL TESORIERE</u>	
Fondo di cassa al 01/01	13.482.928,25
SOMME RISCOSSE	
in c/ residui	9.065.404,22
in c/ competenza	45.514.408,01
TOTALE ATTIVO	54.579.812,23
SOMME PAGATE	
in c/ residui	9.648.155,41
in c/ competenza	39.502.142,90
TOTALE PASSIVO	49.150.298,31
Fondo cassa al 31/12 (A)	18.912.442,17
<u>CONTO DELL'AMMINISTRAZIONE</u>	
<i>Somme rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio finanziario:</i>	
in c/ residui	5.623.522,44
in c/ competenza	10.658.855,40
TOTALI RESIDUI ATTIVI (B)	16.282.377,84
<i>Somme rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario:</i>	
in c/ residui	1.947.679,84
in c/ competenza	13.952.179,17
TOTALI RESIDUI PASSIVI (C)	15.899.859,01
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (D)	1.862.855,58
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale (E)	2.367.439,75
<u>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (A+B-C-D-E)</u>	15.064.665,67

<u>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</u>		di cui:
FONDI ACCANTONATI		6.545.400,00
FONDI VINCOLATI		4.169.171,06
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI		355.576,15
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE		3.994.518,46

<u>CONTO DEL PATRIMONIO</u>		2020
Attività	(+)	59.384.421,30
Passività	(-)	32.392.463,32
PATRIMONIO NETTO		26.991.957,98

<u>CONTO ECONOMICO</u>		2020
Risultato della gestione	(+)	5.200.327,94
Risultato della gestione derivante da attività finanziaria	(-)	72.726,61
Risultato della gestione straordinaria	(+)	-693.464,75
Risultato prima delle imposte	(=)	4.434.136,58
Imposte	(-)	753.442,52
RISULTATO DI ESERCIZIO	(=)	3.680.694,06

Di approvare il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale (**allegato 1**) relativo alla gestione 2020, destinando l'utile d'esercizio, pari ad euro 3.680.694,06 a riserva;

Di approvare la relazione illustrativa della Giunta al Rendiconto 2020 (**allegato n. 2, 2a e 2b**);

Di dare atto:

- **che** con atto di Consiglio n. 10 del 29/07/2020 ad oggetto "Permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, variazione di assestamento al bilancio di previsione 2020-2022 e variazione al piano biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020-2021" si è adempiuto ad effettuare i controlli di cui all'articolo 193, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- **che** si è proceduto all'aggiornamento degli inventari ai sensi dell'articolo 230, comma 7, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- **dell'inesistenza** di debiti fuori bilancio;
- **che** il Tesoriere e gli agenti contabili interni (a danaro e a materia) hanno presentato il conto della propria gestione entro il 30.01.2021, ai sensi degli artt. 226 e 233 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificati dal citato D.L. 154/2008;
- **che** sono stati rispettati tutti i vincoli di legge relativi alle spese di personale;
- **che** i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento, predisposti ai sensi dell'articolo 77-quater, comma 11, decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 e dell'articolo 2, comma 1, decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 dicembre 2009, risultano corrispondenti alle scritture contabili dell'ente e del tesoriere;
- **che** è stato rispettato il limite massimo di spesa annua per contratti di collaborazione autonoma;
- **che** è stato rispettato l'obbligo di adesione alle convenzioni Consip ed alle centrali di committenza regionali, come previsto dall'art. 26, comma 3, della Legge n. 488/1999 e dal D.L. 95/2012;

- **che** la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) ha eliminato i vincoli di spesa corrente previsti dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010;
- **che** sono state adottate misure per garantire la tempestività dei pagamenti, come previsto dall'art. 9 del D.L. 78/2009;
- **che** è stata predisposta la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, come disposto dal comma 6, articolo 11, lett.j, del d.lgs.118/2011;
- **che** sono state rispettate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico.
- **che** è stato predisposto il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
- **che** non sussistono spese di rappresentanza per il 2020;
- **che** costituiscono altresì allegati al rendiconto gli elenchi dei residui attivi riaccertati, dei residui passivi riaccertati e dei crediti inesigibili contenuti rispettivamente negli allegati 12, 13, 14 (rif. deliberazione di Giunta dell'Unione n. 40 del 31 marzo 2021 con la quale è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi propedeutico all'approvazione del Rendiconto 2020).
- **che** con il presente rendiconto non risultano vincolate, nell'avanzo di amministrazione 2020, quote destinate direttamente all'Unione del "Fondo Funzioni fondamentali", erogate per fronteggiare l'emergenza Covid-19;
- **che** il rendiconto della gestione sarà pubblicato sul sito internet dell'Ente in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014, come modificato con Decreto 29 aprile 2016.

PROPONE

altresì, al Consiglio dell'Unione di rendere la presente **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs T.U. n. 267/2000, al fine di adottare gli atti conseguenti alla presente deliberazione.